



COMUNE DI SIMAXIS

Provincia di Oristano

VERBALE N.11 DEL 11 Agosto 2025 DI VERIFICA DI CASSA DELL'ORGANO DI REVISIONE PRIMO TRIMESTRE 2025
--

Il giorno 11 del mese di Agosto dell'anno 2025, presso il proprio Studio in Cabras-Corso Italia n.21 si è riunito il Revisore Unico, nominato con delibera consiliare N. 24 del 24 Luglio 2024.

Ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 si procede alla di verifica periodica di cassa per il periodo 01/01/2025-31/03/2025.

Sezione 1 – Verifica e controlli Tesoriere

Verifiche reversali e mandati emessi

L'Organo di revisione prende in esame il giornale dei mandati e delle reversali dai quali risultano emessi n.387 reversali e n. 962 mandati.

L'ultima reversale di incasso n.387 è stata emessa in data 28/03/2025 per euro 56,10, Iva split payment M.S..

L'ammontare complessivo delle reversali emesse è il seguente:

Totali reversali emesse in conto competenza	€.	693.320,97
Totali reversali emesse in conto residui	€	186.575,76
Totali reversali emesse complessive	€.	879.896,73

L'ultimo mandato di pagamento è stato emesso in data 28/03/2025 per euro 2.752,61, Comune di Oristano Servizio Assistenza Educativa Territoriale. .

L'ammontare complessivo dei mandati emessi è il seguente:

Totale mandati emessi in conto competenza	€.	410.143,70
Totale mandati emessi in conto residui	€	775.636,86
Totali mandati emessi complessivi	€.	1.185.780,56

Verifiche a campione

L'Organo di revisione svolge controlli a campione sulle reversali di incasso e sui mandati di pagamento del 1° trimestre dell'anno 2025.

Sino a 1.000,00 euro a campione n. 2 reversali e mandati;
da 1.001,00 euro a 10.000,00 euro a campione n. 2 reversali e mandati;
da 10.001,00 euro a 999.999,00 euro a campione n. 2 reversali e mandati.

Con riferimento ai mandati, nell'ambito dell'attività di vigilanza, si risale ai relativi impegni e alla verifica della corretta procedura di spesa: non risultano irregolarità.

*L'Organo di Revisione ha posto anche in essere una verifica tesa a constatare il pieno adempimento del **comma 9, art. 2, DL n. 262/2006**, convertito nella **Legge n. 286/2006** (regolamento di attuazione, DM Economia e Finanze 18 gennaio 2008, n. 40), secondo il quale, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore ad € 5.000 è necessario effettuare la verifica della regolarità fiscale. Il comma 986 della legge 205/2017, infatti, ha abbassato a 5 mila euro la soglia (fissata a 10mila euro dall'articolo 48-bis del Dpr 602/1973) dei pagamenti per i quali la PA deve verificare eventuali inadempienze fiscali o contributive, gli enti locali devono verificare, anche in via telematica, **se il beneficiario è inadempiente** all'obbligo di versamento derivante dalla **notifica di una o più cartelle di pagamento** per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo. In caso di esito positivo, non possono procedere al pagamento e devono segnalare la circostanza all'Agente della Riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo. Si è proceduto, quindi, al riscontro di legge, al fine di verificare se il creditore si trovava, al momento del*

pagamento, in una posizione di inadempienza, derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un valore pari o superiore a 5.000 €.

Da un controllo a campione l'Ente risulta adempiente.

Accertato, sulla base di controlli a campione, che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge;
- è rispettato il principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni.

Verifica Tesoreria Comunale

L'articolo 35, comma 8 del D.L 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni nella Legge 24 marzo 2012, n.27, così come modificato dall'art. 1, comma 877, della Legge 205/2017, ha sospeso il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 7 agosto 1997, n. 279 fino al 31 dicembre 2021. Di conseguenza gli istituti di tesoreria devono effettuare le operazioni di incasso e di pagamento sulle contabilità speciali aperte presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato.

Visto l'articolo 223 del d.lgs. 267/2000, ed ai sensi dell'art. 67 del regolamento di contabilità approvato in data 23/12/1996 con delibera N. 134, premesso che il Servizio di Tesoreria è stato affidato al Banco di Sardegna SpA in base ad apposita convenzione deliberata con atto consiliare n. 44 del 29/12/2021, l'Organo di revisione procede alla verifica ordinaria di cassa, attestando che:

Il saldo di Cassa risultante dal Giornale di Cassa **dell'ente** alla data del 31/03/2025 è di euro 3.247.179,07 , ed è determinato da:

a) SALDO DI CASSA ALLA DATA DEL 1/1/2025	3.247.179,07
b) TOTALE REVERSALI C/COMPETENZA	693.320,97
b) TOTALE REVERSALI C/RESIDUI	186.575,76
c) TOTALE ENTRATE	4.127.075,80
d) TOTALE MANDATI C/COMPETENZA	410.143,70
d) TOTALE MANDATI C/RESIDUI	775.636,86
e) SALDO DI CASSA DI DIRITTO DELL'ENTE	2.941.295,24

- che dalla contabilità **del Tesoriere**, risultante da un elaborato messo a disposizione dell'Organo di revisione in risulta un saldo di cassa per €. 3.250.635,71.

La differenza è riconciliata con le seguenti partite di rettifica:

i) SALDO DI CASSA ALLA DATA DEL 31/03/2025	(+/-)	2.941.295,24
f) Riscossioni eseguite senza reversale		277.680,02
g) Pagamenti effettuati da regolarizzare		34.441,05
l) Reversali emesse da inviare al Tesoriere	(-)	15.917,35
m) Reversali consegnate ma non rimosse	(-)	56,10
n) Mandati emessi da inviare al Tesoriere	(+)	1.064,10
o) Mandati trasmessi al Tesoriere ma da pagare (di cui a copertura euro 27.480,08)	(+)	81.010,85
p) TOTALE SALDO DI CASSA DEL TESORIERE		3.250.635,71

- La gestione del servizio è stata effettuata nel rispetto degli articoli dal 209 al 221 del d.lgs. n. 267/2000, della convenzione del servizio e del regolamento di contabilità dell'Ente.
- Le riscossioni ed i pagamenti sono stati effettuati nel rispetto della legge e secondo le indicazioni fornite dall'Ente.

Verifica Cassa vincolata

La cassa vincolata va gestita a norma dell'art.195 Tuel. Si evidenzia che la legge di conversione n. 95 del 4/07/2024, l'art. 6, comma 6-octies, nel [DL n. 60/2024](#) ha definitivamente stabilito che: "il vincolo di cassa deve essere applicato solamente sulle entrate derivanti da mutui, prestiti e contributi/trasferimenti aventi una specifica destinazione".

La giacenza di cassa vincolata al termine del trimestre ammonta a euro: 1.856.472,61.

L'eventuale utilizzo ed il reintegro delle somme vincolate deve essere oggetto di registrazione contabile che ne determinano una corretta evidenziazione.

Rilievi, considerazioni e proposte

Non si rilevano irregolarità.

L'Organo di revisione dispone la trasmissione di copia del presente verbale:

- al Responsabile del Servizio Finanziario al fine di allegarla al conto della gestione;
- al Sindaco;
- all'Assessore al Bilancio;
- al Segretario Comunale;
- al Tesoriere dell'Ente;
- ai Responsabili dei servizi dell'Ente.

L'Organo di Revisione